



Newsletter 3

15 aprile 2021

Come migliorare la fioritura dell'olivo ?

Effettuate una concimazione fogliare con il boro prima della fioritura. È un microelemento fondamentale nella fioritura e allegagione.

Corso di potatura

Corso del 10.4.21 annullato per la tendenza peggiorativa del covid che il medico cantonale prevedeva prima di Pasqua. La sicurezza e la tranquillità dei partecipanti era più importante. Arrivederci al 2022.

L'impollinazione artificiale sull'olivo è una risposta alle basse produttività ?

Vi sono numerose esperienze scientifiche che evidenziano l'utilità dell'impollinazione artificiale, con incrementi dell'allegagione fino al 550%. Negli anni di scarica, però, l'utilità di questa tecnica diminuisce sensibilmente.

Concorso fotografico

Continuate con gli scatti di primavera e prima della fioritura. Tutti gli appassionati possono partecipare al concorso "L'olivo, l'oliva e l'olio d'oliva nella Svizzera italiana". Scadenza 15.11.2021. Regolamento – vedi www.amicidelloolivo.ch.

Quota sociale 2021

Si invitano i soci che non hanno ancora versato la quota sociale a voler regolarizzare entro il 30.4.2021.

- Quota contribuente CHF 50.00
 - Quota partner CHF 75.00
 - Quota sostenitore CHF 100.00
- Tante grazie del sostegno.

La potatura dell'olivo

Bisogna conoscere bene l'olivo. La potatura è un'operazione molto delicata che non lascia spazio all'improvvisazione. Il periodo di potatura in Ticino è tra la fine della stagione invernale e la fioritura; di solito tra marzo e aprile. È necessario anche evitare rischi derivanti da ribassi di temperatura improvvisa o gelata tardiva.

L'olivo è una pianta particolare in quanto i rami presenti nella parte più vicina al fusto hanno la tendenza a crescere e a svilupparsi maggiormente rispetto a quelli che invece sono situati nella parte più lontana del ramo stesso. Un olivo che viene lasciato crescere in modo naturale, assumerà con il tempo un portamento a forma di globo-cespuglioso; questo farà sì che la vegetazione e la fruttificazione avvengano sempre di più verso la parte esterna della chioma, mentre all'interno si registrerà una progressiva perdita di foglie. La pianta ha infatti bisogno di molta luce, che deve penetrare all'interno della chioma, se si vuole che produca anche nelle parti medio basse della stessa.

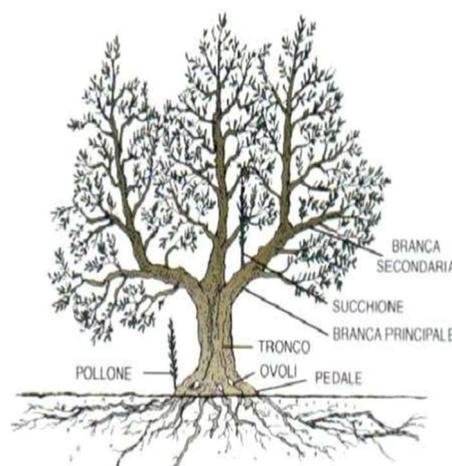
È molto importante conoscere i vari rami. La fruttificazione si ha sui rametti di un anno; meno frequentemente su quelli di due anni e mai sui rami più vecchi di due anni.

RAMI DI UN ANNO

Succhioni: rami che nascono dalle gemme latenti che si trovano lungo i rami più grossi, nelle posizioni medio-alte della chioma. Si possono sempre togliere, ma è meglio farlo in occasione della potatura annuale;

Polloni: rami che si sviluppano dal tronco o dal ceppo della pianta;

Rami fruttiferi: rametti a frutto o misti che fruttificheranno nell'anno.



Obiettivi della potatura:

- rinnovare i rami produttivi
- migliorare la penetrazione di luce e aria internamente alla chioma della pianta
- eliminare i rami secchi e quelli danneggiati
- contenere la crescita della pianta
- rendere la pianta più resistente agli attacchi dei parassiti
- sostenere la crescita vegetativa
- mantenere costante la produttività ovvero ridurre per quanto possibile

Censimento olivi

Malgrado il termine sia scaduto, è sempre possibile annunciare le piante di olivo. Richiedere il modulo per email premoli.claudio@gmail.com

Cooperazione | Coop

La redazione di Cooperazione in visita al Sentiero dell'olivo a Gandria, ospiti della nostra associazione. Articolo apparso sul giornale in data 13.4.21 - no. 15 - pag. 52 www.cooperazione.ch



L'importanza del calcio per la produttività dell'olivo

Uno studio spagnolo porta alla ribalta la capacità del calcio nel migliorare la produttività, la resa in olio delle olive e persino la resistenza o tolleranza nei confronti di alcune patologie, con miglioramenti qualitativi sul prodotto



L'olivo reagisce bene a un moderato deficit idrico in primavera

La scarsità di piogge delle ultime settimane potrebbe preoccupare in previsione della fioritura e allegagione. La produttività, però, non è influenzata dal deficit idrico primaverile.

Associazione Amici dell'Olivo

Via ai Grotti 8
6862 Rancate
Cell. +41 79 731 63 83
Email premoli.claudio@gmail.com

- l'alternanza di produzione
- prevenire l'invecchiamento della pianta
- evitare spezzature di rami da carico eccessivo in caso di nevicata.

La potatura dell'olivo può essere lieve, media o intensiva.

Potatura lieve: significa asportare meno del 20% della chioma; deve essere praticata nel corso della fase di allevamento, quella che precede l'entrata in produzione dell'olivo. Le potature lievi sono indicate anche quando ci si attende una scarsa produzione, come avviene nell' "anno di scarica".

Potatura media: prevede la riduzione della chioma variabile tra il 20 e il 35% circa. La stragrande maggioranza degli interventi di potatura dell'olivo è di questa portata.

Potatura intensa: intervento piuttosto importante che ha un impatto notevole sulla pianta. Sono interventi da effettuarsi con una certa cautela e soltanto quando si deve stimolare l'emissione di nuovi germogli al fine di riformare o ringiovanire la pianta.

Come procedere alla potatura dell'olivo ?

- Quando si decide di procedere è necessario operare la scelta sia dei rami produttivi neoformati da mantenere, in sostituzione di quelli ormai esauriti, sia di quei rami a legno (polloni e succhioni) che servono a ricostituire o sostituire parti dello scheletro dell'albero. Il taglio deve essere deciso, netto; è fondamentale utilizzare attrezzi adatti che dovranno essere perfettamente puliti, adeguatamente disinfettati e ben affilati; è molto importante evitare di sfilacciare la corteccia.
- Un'attenzione particolare va data alla conservazione di una carica adeguata di rami fruttiferi, che garantiranno la produzione dell'annata: non essendo possibile conservare tutti i rami fruttiferi, andranno selezionati quelli meglio illuminati, di medio vigore e ben distribuiti, in grado di assicurare una produzione di olive sull'intera chioma.
- La potatura deve essere effettuata in modo tale che la superficie di taglio sia inclinata verso il basso e l'esterno; ciò consentirà un migliore drenaggio dell'acqua piovana e ridurrà il rischio di attacchi fungini e carie del legno. I rami dell'olivo hanno la tendenza a rimarginarsi facilmente e rapidamente e quindi, di norma, non è necessario ricorrere al mastice cicatrizzante.

Alcuni consigli di come procedere:

- potare per primi i rami più grossi e vigorosi; sugli altri si interverrà in un secondo momento;
- procedere dall'alto della chioma verso il basso, lasciando un ramo apicale con funzione di cima su ogni branca principale;
- effettuare i tagli equilibrando la chioma; non devono cioè esserci rami eccessivamente vigorosi da una parte e troppo poco vigorosi dall'altra;
- relazionare gli interventi di potatura a dipendenza dell'età della pianta e del suo vigore. Gli olivi più giovani devono essere potati in modo meno intenso rispetto alle piante più vecchie. Olivi molto giovani possono anche non richiedere potatura.

Quanto descritto sono delle indicazioni teoriche; l'associazione organizza annualmente un corso di potatura curato dall'ing. Giandomenico Borelli che tocca la parte teorica e pratica.